

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA**

Al Presidente
del Consiglio Regionale

Oggetto: Figure professionali da adibire ai Centri Diurni per persone con Disabilità grave – C.D.D. e alle altre unità d’offerta dell’area sociosanitaria

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Considerato che il C.D.D. e le altre unità d’offerta (Residenza Sanitaria per persone Disabili – R.S.D.; Comunità Socio Sanitaria – C.S.S.) sono servizi a prevalente contenuto sociosanitario, volti ad assicurare la presa in carico delle persone con disabilità grave, bisognose di un elevato grado di protezione, che si esplica mediante interventi riabilitativi personalizzati;

Considerato che i 261 C.D.D., accreditati in Lombardia, nello scorso anno, offrivano, ed offrono tutt’ora, il loro indispensabile servizio a 7225 persone; che nelle 87 R.S.D. accreditate erano ricoverate 4273 persone e che nelle 176 C.S.S. accreditate abitavano 1395 persone in stato di disabilità grave (Cfr. D.G.R. n.116/2013);

Considerato, altresì, che la figura dell’Educatore Professionale, nella equipe degli operatori preposti alle prestazioni educative e riabilitative, è essenziale per l’elaborazione ed attuazione del progetto di vita degli utenti delle menzionate unità d’offerta;

Visto che, in base alla normativa di riforma della disciplina in materia sanitaria (art.6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successivi connessi atti normativi) il personale abilitato ad operare in ambito sanitario e sociosanitario deve essere formato in sede ospedaliera, ovvero presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, o nelle istituzioni private accreditate e deve essere in possesso dei diplomi universitari abilitanti all’esercizio della rispettiva attività, previsti dalla richiamata normativa o dichiarati equipollenti;

Considerato che la formazione dell’Educatore di che trattasi avviene, come prescritto dal Decreto Legislativo n. 502/1992, in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di assistenza sociosanitaria degli enti pubblici, individuate nei protocolli di intesa fra la Regione e le Università e che le Università, a loro volta, provvedono alla formazione, attraverso la facoltà di medicina e chirurgia;

Rilevato che negli anni successivi alla riforma universitaria, il Ministero della Pubblica Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha, altresì, istituito il Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione (classe 19), il cui piano di studi si differenzia in maniera sostanziale da quello del Corso di Laurea della Sanità (L/SNT2);

Rilevato che allo stato dell’attuale ordinamento giuridico (DPCM 26 luglio 2011) la Laurea in Scienze dell’Educazione (Classe 19), conseguita dopo il 1999, è stata motivatamente dichiarata non equipollente al Diploma Universitario ex 520/1998;

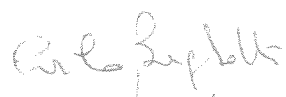



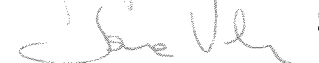
Rilevato che la Delibera della Giunta Regionale n.18334/2004 non esplicita la figura professionale necessaria al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza fruitrice dei C.D.D. e delle altre menzionate unità d'offerta sociosanitaria, relativamente alle funzioni dell' area educativa-riabilitativa;

Rilevato, altresì, che tale mancata esplicitazione nel citato atto amministrativo della Giunta Regionale consente agli enti gestori, in sede locale, di assumere anche gli Educatori Professionali, laureati nella Classe 19;

Interrogano l'Assessore competente

- Per sapere quanti Educatori Professionali, laureati nei corsi di laurea della Classe 19, operino ad oggi nelle varie unità d'offerta sociosanitarie di cui in premessa con la distinta numerica per singola tipologia di struttura e per provincia;
- per sapere se non ritenga di modificare l'allegato A della D.G.R. 18334/2004 relativo agli standard di assistenza prescritti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei CDD, al fine di fare chiarezza, inserendo specificatamente le classi di Laurea abilitanti per le figure degli educatori professionali, considerato che attualmente i soggetti che possono concorrere al raggiungimento del previsto "minutaggio" nei CCD sono identificati in delibera con un generico "*figure professionali appartenenti all'area educativa*".

Milano, 27 novembre 2013

 Carlo Borghetti
 Marco Carra
 Luca Gaffuri
 Gian Antonio Girelli
 Sara Valmaggi

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 16.15
DEL 27/11/2013
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
